



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del 14.03.2024

Oggetto: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n.610/2024- Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricolo 186"

L'anno 2024 il giorno 14 del mese di Marzo alle ore 16:47 presso la Sala Consiliare del Comune di Marano , a seguito di avvisi prot. n. 8226 del 05.03.2024 , prot . nr. 9049 del 11.03.2024 e prot.9192 del 12.03.2024, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica- in prima convocazione.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

		P	A
1	Cecere Luigi	x	
2	Di Marino Luigi	x	
3	Catuogno Domenico	x	
4	Chianese Antonio	x	
5	Lepre Vincenzo	x	
6	Mosella Gaetano	x	
7	Aprèa Elena	x	
8	Paragliola Domenico	x	
9	Di Luccio Davide	x	
10	De Magistris Luisa	x	
11	De Biase Mariateresa	x	
12	Marra Alessio	x	
13	Aria Teresa	x	
14	Battilomo Vincenzo	x	
15	De Magistris Mario	x	

		P	A
16	Izzo Michele	x	
17	De Stefano Salvatore	x	
18	Santoro Francesco	x	
19	Rusciano Nunzio	x	
20	Schiattarella Barbara	x	
21	Giaccio Teresa		x
22	Fanelli Stefania	x	
23	Savanelli Luigi	x	
24	Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 24

Il Presidente del Consiglio Comunale , Avv. Gaetano Mosella , constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta

Il Presidente del Consiglio pone in trattazione il sesto argomento all'ordine del giorno **"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186"**.

Intervengono i CONSIGLIERI LUIGI SAVANELLI, BARBARA SCHIATTARELLA, il PRESIDENTE GAETANO MOSELLA, DOMENICO PARAGLIOLA, DOMENICO CATUOGNO, NUNZIO RUSCIANO, SINDACO MATTEO MORRA, BARBARA SCHIATTARELLA, SINDACO MATTEO MORRA, il SEGRETARIO GENERALE, MICHELE IZZO, LUIGI SAVANELLI, NUNZIO RUSCIANO, DOMENICO PARAGLIOLA e il SINDACO.

Al termine della discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto **"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186"**, corredata dei pareri di rito resi, in ossequio al disposto dell'art.49, comma 1°, del d. lgs.n.267/00, dal Responsabile del settore programmazione e bilancio dott. Renato Spedaliere;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot.n.6386 del 20/02/2024, allegato la presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole della Commissione Bilancio allegato la presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Uditi gli interventi, riportati integralmente nel verbale di seduta allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

PRESENTI	n. 24
VOTI FAVOREVOLI	n. 17
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.7 (Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Fanelli, Savanelli, Baiano)

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare la proposta ad oggetto **"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186"**.

A seguito di votazioni rese per alzata di mano, i cui esiti, proclamati dal Presidente del Consiglio di seguito si riportano

PRESENTI	n. 24
VOTI FAVOREVOLI	n. 17
VOTI CONTRARI	n.0
ASTENUTI	n.7 (Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Fanelli, Savanelli, Baiano)

- 3) Di dichiarare il presente atto immediatamente seguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Tuel.

Alle ore 20.40 esce la Consigliera Fanelli. **Presenti 23**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio

Premesso:

- **che** l'Area Economico Finanziaria si occupa dell'istruttoria dei debiti fuori bilancio maturati a seguito di Sentenze di Tribunale e/o Decreti Ingiuntivi che per loro origine riguardano le competenze dei settori o servizi appartenenti all'Area stessa;
- **che** con ricorso depositato in data 29/09/2022 il dipendente matr. 186 chiedeva il diritto al pagamento delle spettanze di lavoro a titolo di lavoro straordinario autorizzato, svolto nel mese di giugno 2021;
- **che** il Comune si è costituito in giudizio chiedendo a vario titolo il rigetto del ricorso;
- **che** con Sentenza n. 610/2024-RG 12282/2022 del Tribunale di Napoli Nord – Sezione Lavoro, notificata all'ente in data 15.02.2024 con protocollo 5803, si condannava il Comune di Marano di Napoli, in persona del suo legale rappresentante p.t., al pagamento in favore del dipendente Matr. 186, delle spettanze di lavoro a titolo di lavoro straordinario autorizzato, svolto nel mese di giugno 2021, oltre le spese di lite, rimb. Forfettario al 15%, iva e cpa come per legge;
- **che** con nota prot. 6684 del 22.02.2024, l'avvocato convenzionato dell'Ente Raffaele Marciano scriveva che, la proposizione di un eventuale appello potrebbe comportare solo un inutile aggravio di spese a carico del bilancio comunale e quindi non sussistevano validi motivi ai fini dell'impugnazione;

Ritenuto dover procedere in ragione dell'art. 194 comma 1) lettera a) del D. Lgs. n. 267/2000 al riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio, stante la esecutività della sentenza sopra richiamata, in favore del dipendente Matr. 186, per il pagamento delle spettanze di lavoro a titolo di lavoro straordinario autorizzato, svolto nel mese di giugno 2021;

Vista la scheda opportunamente istruita, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, da cui si rileva l'importo dovuto secondo il prospetto sotto riportato:

dipendente Matr. 186 (creditore)	€ 409,58	€ 409,58
Cpel 23,8%	€ 97,48	€ 97,48
Irap € 8,50 %	€ 34,81	€ 34,81
Spese legali	€ 1.937,13	€ 1.937,13
		Totale 2.479,00

Visto il regolamento di contabilità;

Visto il T.U.E.L. n. 267/2000,

Tutto ciò premesso e considerato

PROPONE

di:

- **Riconoscere**, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio in favore del dipendente Matr. 186, così come da Sentenza del Tribunale di Napoli nord – Sezione Lavoro n. 610/2024-RG 12282/2022, per le spettanze di lavoro a titolo di lavoro straordinario autorizzato svolto nel mese di giugno 2021 per un importo complessivo di € 409,58 oltre oneri previdenziali e spese legali per un totale di € 2.479,00.
- **Imputare** la somma complessiva di € **2.479,00** al cap. 169 del c.e.f..
- **Disporre** che l'ufficio Segreteria trasmetta alla Procura Regionale della Corte dei Conti il presente atto deliberativo ai sensi delle norme recate dalla L.289/2002.

Il Sindaco

Dott. Matteo Morra

**Il Responsabile del Settore
Programmazione e Bilancio**

Dr. Renato Spedaliere

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
Città Metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

() GIUNTA COMUNALE (X) CONSIGLIO COMUNALE

Proponente:
Responsabile IV Settore

Oggetto: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c. 1) lett. a del D. Lgs n. 267/2000 del Settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-RG 12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186 con avv. Vincenzo Sozio.

Ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/00, che testualmente recita:

1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta e al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal segretario dell'ente, in relazione alle sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

<p>IL RESPONSABILE Dr. Renato Spedaliere</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ Il Responsabile _____</p>
<p>IL RESPONSABILE Servizio Finanziario Dr. Renato Spedaliere</p>	<p>Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere: <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO Data _____ Il Responsabile _____</p>

CAR 169 I.P. 5/24



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI
COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Alfredo Capobianco
dott. Antonio Moliterno
dott. Anthony Lettieri

Al Sindaco – Sede

Al Segretario Generale – Sede

→ Al Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio dott. Renato Spedaliere – Sede

Oggetto: "Parere sul riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 del Settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024 RG.12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186 con avvocato Vincenzo Sozio"

In data 20/02/2024 presso la sede del Comune di Marano di Napoli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 12 del 15/09/2021, con poteri di Consiglio Comunale sono presenti: il dott. Alfredo Capobianco, che ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Antonio Moliterno e il dott. Anthony Lettieri che ricoprono il ruolo di Componenti.

Premesso

Che in data 16/02/2024 il Collegio dei Revisori dei Conti, ha acquisito a mezzo PEC, la documentazione per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, relativa alla proposta della deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 del Settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024 RG.12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186 con avvocato Vincenzo Sozio"**

Visto

- Lo Statuto ed il Regolamento di contabilità;
- Gli artt.193 e 194 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche e integrazioni;
- L'art. 239, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 267/2000, in ordine alle attribuzioni al Collegio dei Revisori;

Richiamato

- L'art. 194 del D.Lgs 267/2000 che, al co. 1, stabilisce che con delibera di cui all'art. 193 co. 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio;

Rilevato

- Che la fattispecie esaminata rientra tra quelle previste alla lett. a) dell'art. 194 co. 1 del D.Lgs 267/2000;

Considerato

La relazione redatta dal Responsabile del Settore Programmazione e Bilancio Dott. Renato Spedaliere, contenuta nella proposta di deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto **"Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 c.1 lett. a) del D.Lgs. 267/2000 del Settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024 RG.12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186 con avvocato Vincenzo Sozio"**



- L'attestazione di regolarità tecnica e contabile sottoscritta dal Responsabile del Settore dott. Renato Spedaliere;
- Che il debito trae origine dalla sentenza **Sentenza n. 610/2024 RG.12282/2022**, del Tribunale di Napoli Nord, Sezione Lavoro, notificato all'Ente in data 13/02/2024;

Esprime

Parere favorevole al riconoscimento del sopra citato debito fuori bilancio, limitatamente all'importo di euro 2.479,00 imputato al cap. 169 cod. bilancio 01.11.1.10 del bilancio corrente, in dettaglio così costituito:

PROSPETTO DI FATTURA SENT. 610/2024	
<i>Compensi professionali</i>	1.618,00
<i>Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)</i>	242,70
<i>Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72</i>	-
<i>Cassa di previdenza 4%</i>	74,43
TOTALE	1.935,13
<i>Imposta di bollo</i>	2,00
<i>Totale documento</i>	1.937,13

COMPENSI STRAORDINARI	
<i>Ferie non godute</i>	409,58
<i>CPEL 23,80%</i>	97,48
<i>Irap 8,50%</i>	34,81
TOTALE	541,87

<i>Riferimento</i>	<i>Oggetto</i>	<i>Importo debito riconosciuto</i>
<i>Sentenza n. 610/2024 del Tribunale Napoli Nord Sezione Lavoro.</i>	Dipendente Matr. 186 CON AVV. Sozio Vincenzo c/o Comune di Marano di Napoli;	2.479,00



Raccomanda

A) In merito alla proliferazione dei debiti fuori bilancio, di porre in essere procedure, anche informatizzate, che consentano il continuo monitoraggio del contenzioso in essere e l'immediata conoscenza delle sentenze, non appena depositate, per migliorare il sistema di programmazione della spesa e garantire la tenuta degli equilibri finanziari dell'Ente.

A tal proposito l'Ente :

- Proceda ad un analitico screening del contenzioso in essere e, per quanto a conoscenza, anche di quello potenziale;
- Valuti il grado di rischio, in termini di probabili soccombenze, in relazione alle fattispecie economicamente significative;
- Quantizzi economicamente e scandisca temporalmente le prevedibili ripercussioni finanziarie;
- Programmi idonee misure di tutela degli equilibri finanziari dell'Ente, operando gli opportuni accantonamenti a copertura dei relativi rischi;

B) La trasmissione dettagliata degli atti alla Corte dei Conti da parte dell'Ente per le verifiche di competenza e per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Marano di Napoli 20/02/2024

Il Collegio dei Revisori



Comune di Marano di Napoli

Città Metropolitana di Napoli

Egregio sig. Presidente del Consiglio comunale di Marano di Napoli

Marano di Napoli, li il ____ / ____ / ____

Oggetto:

Debito fuori Bilancio ex art. 194 c. 1) l. A del DLGS 267/2000 del settore finanziario a seguito di sentenza n. 640/2024 RG 12282/2022 a favore del dipendente Mat. 186 con onorevole Vincenzo Sozzo.

Egregio Presidente del Consiglio Comunale,

Premesso,

Che è stato espresso positivamente il parere di regolarità tecnica.

Che è stato espresso positivamente il parere di regolarità contabile.

Che è stato espresso parere favorevole dai Revisori dei Conti.

Tutto ciò premesso

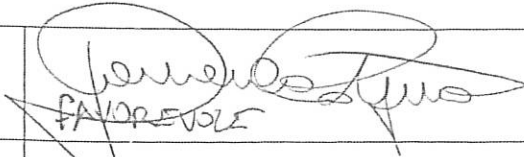

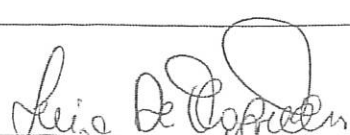
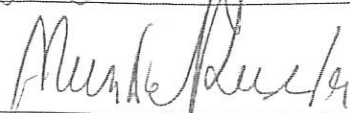
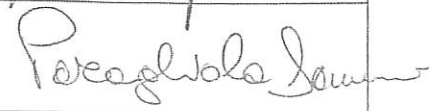
La Commissione nel prende atto del parere positivo di regolarità tecnica e del parere favorevole dei Revisori dei Conti e, non rilevando ulteriori ovvero eventuali criticità, esprime

All'Unanimità

A Maggioranza

PARERE FAVOREVOLE

Tanto si doveva alla SS.VV.

F.TO DOMENICO CATUOGNO (PRESIDENTE)	FAVOREVOLE 
F.TO BARBARA SCHIATTARELLA (VICE-PRESIDENTE)	FAVOREVOLE 
F.TO TERESA GIACCIO (COMMISSARIO)	ASSENTE
F.TO LUISA DE MAGISTRIS (COMMISSARIO)	FAVOREVOLE 
F.TO NUNZIO RUSCIANO (COMMISSARIO)	ASTENUTO 
F.TO DOMENICO PARAGLIOLA (COMMISSARIO)	FAVOREVOLE 



R.G. 12282/2022

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

Sezione lavoro

nella persona del dott. Federica Acquaviva Coppola ha pronunciato, a seguito di deposito di note scritte in sostituzione dell'udienza in base all'art. 127 ter c.p.c., la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al n. 12282/2022 R.G. LAVORO

TRA

GENNARO CARDINI n. a MARANO DI NAPOLI (NA) il 14/08/1961 rappresentato e difeso dall'avv. SOZIO VINCENZO, come da procura in atti.

RICORRENTE

E

COMUNE DI MARANO DI NAPOLI IN P. DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO P.T., in persona del legale rappresentante p.t.,rappresentato e difeso dall'avv. MARCIANO RAFFAELE

RESISTENTE

OGGETTO: differenze retributive

CONCLUSIONI: come in atti.

Ragioni di fatto e di diritto

Con ricorso depositato in data 29/09/2022 l'epigrafato ricorrente ha dedotto di avere lavorato presso il Comune di Marano di Napoli, con la qualifica di "commesso", posizione economica A5, in servizio presso il settore demografico – Servizio anagrafe – Ufficio C1 dal 13.02.1989 e che, con determina n. prot. 6522 del 05/03/2022, il Comune di Marano di Napoli lo autorizzava a svolgere lavoro straordinario nel mese di giugno 2021 e che non riceveva il compenso previsto per la prestazione resa.

Egli ha quindi agito in giudizio chiedendo che il Comune convenuto fosse condannato al pagamento in suo favore della complessiva somma di euro 409,58 a titolo di lavoro straordinario svolto nel mese di giugno 2021.

Il resistente si è costituito in giudizio chiedendo a vario titolo il rigetto del ricorso.



All'esito della trattazione scritta sostitutiva dell'udienza in base all'art. 127 ter c.p.c. verificata la rituale comunicazione del decreto per la trattazione scritta a tutte le parti costituite, il Giudicante ha deciso la causa con sentenza.

Nel merito, deve rilevarsi che è pacifico tra le parti che l'istante abbia svolto la prestazione aggiuntiva nel mese indicato in ricorso. In comparsa invero il Comune non contesta lo svolgimento dell'orario ultra contrattuale del ricorrente ma si limita a evidenziarne il difetto di calcolo nel quantum richiesto e l'insussistenza dei requisiti per la configurazione dello straordinario.

Orbene, ai sensi dell'art. 38, Il comma, CCNL del 14.09.2000, la prestazione di lavoro straordinario è espressamente autorizzata dal dirigente, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dall'ente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione.

La retribuità del lavoro straordinario è, quindi, condizionata all'esistenza di una formale autorizzazione allo svolgimento di prestazioni di lavoro eccedenti l'ordinario orario di lavoro: detta autorizzazione svolge una pluralità di funzioni (tutte riferibili alla concreta attuazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento cui, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione, deve essere improntata l'azione della pubblica amministrazione), comportando innanzitutto la verifica in concreto della sussistenza delle ragioni di pubblico interesse che rendono necessario il ricorso a prestazioni lavorative eccedenti l'orario normale di lavoro (ex pluribus, Tribunale Amministrativo Regionale SARDEGNA - Cagliari Sezione 2, Sentenza del 30 gennaio 2009, n. 102; Consiglio di Stato Sezione 4, Sentenza del 24 maggio 2007, n. 2648; Consiglio di Stato Sezione 5, Sentenza del 10 febbraio 2004, n. 472; C.d.S., sez. IV, 24 dicembre 2003, n. 8522; sez. VI, 14 marzo 2002, n. 1531; sez. V, 27 giugno 2001, n. 3503; 8 marzo 2001, n. 1352).

Inoltre, essa rappresenta lo strumento, più adeguato, per evitare, per un verso, che attraverso incontrollate erogazioni di somme per prestazioni di lavoro straordinario si possano superare i limiti di spesa fissati dalle previsioni di bilancio (con grave nocimento dell'equilibrio finanziario dei conti pubblici) e, per altro verso, che i pubblici dipendenti siano assoggettati a prestazioni lavorative che, eccedendo quelle ordinarie (individuate come punto di equilibrio fra le esigenze dell'amministrazione e il rispetto delle condizioni psico-fisiche del dipendente), possano creare a quest'ultimo nocimento alla sua salute e alla sua dignità di persona; ancora, la formale preventiva autorizzazione al lavoro straordinario costituisce per l'amministrazione anche lo strumento per l'opportuna ed adeguata valutazione delle concrete esigenze dei propri uffici (quanto al loro concreto funzionamento, alla loro effettiva capacità di perseguire i compiti ed espletare le funzioni attribuite dalla legge, nonché alla organizzazione delle risorse umane ed alla loro adeguatezza), onde evitare che il sistematico ed indiscriminato ricorso alle prestazioni straordinarie costituisca elemento di programmazione dell'ordinario lavoro di ufficio (cfr. Consiglio di Stato Sezione 4, Sentenza del 24 maggio 2007, n. 2648).

D'altronde, la preventiva autorizzazione allo svolgimento di prestazioni di lavoro straordinario costituisce assunzione di responsabilità, gestionale e contabile, per il dirigente che la emette; e ciò sia nel caso che per tale svolgimento sia preventivamente stabilita l'erogazione del relativo compenso, sia nel caso che lo stesso dia luogo, per il lavoratore, ad un "credito" in termini di riposo compensativo, in entrambi i casi l'autorizzazione de qua incidendo sul buon andamento del servizio e sulla economica ed efficiente gestione delle risorse umane, facente capo al dirigente.

Ciò premesso, è corretta l'impostazione prospettata da parte convenuta, secondo cui l'onere della prova è a carico della parte ricorrente.

Ed infatti in via documentale parte ricorrente depositava la disposizione di servizio n. prot. 6522 05.03.2021, richiamata dalla successiva delibera della dr.ssa Pucci con cui comunicava l'autorizzazione al prosieguo del lavoro straordinario, autorizzando il signor Cardini Gennaro a svolgere ulteriore lavoro straordinario per i mesi di maggio e giugno 2021 nel limite massimo di venti ore.



A sostegno vanno infine poste in rilievo le dichiarazioni testimoniali rese dai colleghi del sig. Cardini, sig. Del Prete Sabatino e sig. Scarpato Mario, i quali confermano la circostanza relativa al mancato riconoscimento degli importi a titolo di lavoro straordinario.

In particolare il primo teste sig. Del Prete Sabatino dichiarava *"Sono collega di Cardini Gennaro. Io attualmente lavoro al settore lavori pubblici, nel giugno 2021 ero al servizio anagrafe; il ricorrente era impiegato di categoria A del servizio anagrafe; io mai ho svolto lavoro straordinario, ma mi sono occupato di informare i responsabili superiori della necessità presso l'ufficio anagrafe di ulteriore lavoro da svolgersi in modalità straordinaria, predisponendo le copie delle autorizzazioni compresa quella del ricorrente per lo svolgimento di straordinario DA novembre 2020 a giugno 2021. Le firmava la d.ssa Pucci segretaria generale del Comune di Marano all'epoca dei fatti."*

Medesimo tenore assumono le dichiarazioni del sig. Scarpato Mario il quale, confermando l'assunto di parte ricorrente ripeteva *"Sono collega di Cardini Gennaro. Io attualmente lavoro all'ufficio elettorale, nel giugno 2021 ero al servizio elettorale- anagrafe aire (anagrafe italiana residente all'estero); il ricorrente nel giugno 2021 e tutt'ora vi lavora era impiegato di categoria A del servizio anagrafe; io ho svolto lavoro straordinario solo con lavoro elettorale, mi è sempre stato autorizzato per iscritto, nel periodo 2020 alla fine e inizio 2021 all'ufficio anagrafe ci fu esigenza di lavoro straordinario perché un collega andò via, oltre le 14 il Cardini si tratteneva fino alle 18 o alle 19 non era solo Cardini a trattenersi più di un collega. Le autorizzazioni le firmava la d.ssa Pucci segretaria generale del Comune di Marano all'epoca dei fatti."*

Il ricorso va pertanto accolto e il Comune convenuto condannato alla liquidazione della somma pari ad euro 409,58 di cui all'allegato prospetto per spettanze di lavoro dovute a lavoro straordinario autorizzato svolto nel mese di giugno 2021; invero in presenza di una contestazione generica da parte del Comune risultano corretti i conteggi depositati dalla parte ricorrente.

Le spese di lite seguono la soccombenza e sono liquidate in base al D.M. 55/2014 nella misura minima in ragione della non complessità della causa.

P.Q.M.

Il Tribunale di Napoli Nord, in funzione di giudice del lavoro, definitivamente pronunciando così provvede:

- dichiara che il ricorrente ha svolto lavoro straordinario autorizzato per il mese di giugno 2021 e conseguentemente dichiarare che il ricorrente ha diritto alla corresponsione della somma di Euro 409,58 di cui all'allegato prospetto per spettanze di lavoro a titolo di lavoro straordinario autorizzato svolto nel mese di giugno 2021;
- Condanna il Comune di Marano di Napoli, in persona del Commissario p.t., al pagamento in favore del signor Cardini Gennaro della predetta somma di euro 409,58
- condanna il <comune di <marano in persona del legale rappresentante p.t. al pagamento, in favore di CARDINI GENNARO delle spese di lite, con attribuzione al procuratore anticipatario, che si liquidano in EURO 1618,00 oltre rimb. forfettario al 15%, iva e cpa come per legge.

Si comunicati.



Aversa, 11/02/2024

il Giudice del Lavoro
dott. Federica Acquaviva Coppola



RELATA DI NOTIFICA A MEZZO DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

ex art. 3bis Legge 21 gennaio 1994, n.53 e successive modifiche

Io sottoscritto Avv. Vincenzo Sozio (C.F. SZOVN91S03F839U) iscritto all'albo presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli, ai sensi e per gli effetti della L. 53/94 e successive modifiche, quale difensore di GENNARO CARDINI (CRDGNR61M14E906A), per il quale si procede alla presente notifica in virtù della procura alle liti IN ATT

NOTIFICO

unitamente alla presente relazione, firmata digitalmente, **7183075s.pdf**, a:

- Comune di Marano di Napoli in p. del Sindaco p.t., all'indirizzo PEC protocollo@pec.comune.marano.na.it estratto dal Registro "Registro PP.AA."
- Avvocato Raffaele Marciano, all'indirizzo PEC raffaele.marciano@pecavvocatinola.it estratto dal Registro "INIPEC"

in allegato al messaggio di posta elettronica certificata inviato dall'indirizzo mittente vincenzo.sozio@avvocatinapolinord.legalmail.it iscritto nel Registro Generale degli Indirizzi Elettronici (ReGIndE).

DICHIARO

che la presente notifica viene effettuata in relazione al procedimento pendente avanti il Tribunale Ordinario Di Napoli Nord sezione Diritto del lavoro 12282 / 2022

ATTESTO

ai sensi della normativa vigente in materia, che il file allegato **7183075s.pdf**, **Sentenza** è copia conforme al corrispondente atto/provvedimento contenuto nel fascicolo informatico dal quale è stata estratta;

il 13/02/2024
F.to digitalmente da
Avv. Vincenzo Sozio

Metadati generati durante la formazione dei file:

Identificativo univoco e persistente: 7183075s.pdf

Oggetto: Sentenza

Soggetto che ha formato il documento: ACQUAVIVA COPPOLA FEDERICA (CQVFRC83E58F839T)

Impronta SHA: f0282119ec9a97decc1cdb8e5edba018562fec24bc22d7a64b8de90878e3b46c

Impronta MD5: 45380ead8f492b99d7df912757fecc6b

Riferimento temporale: 2024-02-13T15:24:32.227127Z

Live s.r.l.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 co. 1, lett. a del D.lgs. n. 267/2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza numero 610/2023-RG 12282/2022 a favore del dipendente Matr. 186".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 6 dell'ordine del giorno, che riguarda: "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186".

Se ci sono interventi? Interventi da parte del Consigliere Savanelli e della Consigliera Schiattarella.
Prego, prima Savanelli.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

Allora, a me sembra offensivo che ogni Consiglio Comunale che facciamo venga proposta una sentenza affinché venga approvata. Perché è offensivo? Perché, anzitutto, si sta prendendo una tendenza, come se il Comune fosse la panacea: ognuno che fa ricorso, il giudice di pace gli dà ragione, e noi paghiamo. Non è così.

La prima cosa, vorrei sapere, il Comune si è presentato a questa causa con i suoi avvocati e la sua avvocatura? Due, abbiamo un parere dell'avvocatura del Comune se questa sentenza è giusta appellarla o no? Perché vi ricordo che una sentenza può essere appellata. Perché, di questo passo, tutti i cittadini e tutti Consiglieri Comunali, (inc.) tutti i dipendenti comunali faranno ricorso e i giudici di pace, quando il Comune sarà assente, darà sempre ragione al lavoratore. Il Comune di Marano è in dissesto, non è l'albero della cuccagna. Se un cittadino ha un diritto, è giusto che venga riconosciuto. Però mi farebbe piacere che questa sentenza, se fosse accompagnata da una motivazione, da un parere dell'avvocato del Comune, che paghiamo egregiamente, se è giusta appellarla o è giusto pagarla.

Quindi io inviterei il Consiglio Comunale, chi ha proposto questa... a ritirare questa sentenza e di proporla con un parere dell'avvocatura del Comune.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Savanelli.

Prego, la Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Io, relativamente ai debiti fuori bilancio, faccio un unico intervento, nel senso che il mio voto sarà favorevole per tutti e quattro.

Però volevo fare un'osservazione. Nel senso che volevo sottolineare questa prassi che si sta sviluppando nel tempo degli ordini aggiuntivi per inserire vicino al Consiglio debiti fuori bilancio che pervengono in ritardo. Ora, capisco, laddove vi sia

Live s.r.l.

un'urgenza effettiva, effettivamente uno di questi sono anche scaduti i termini per... cioè, sono maturi i termini per poter avviare un'esecuzione; quindi, per uno di questi l'urgenza c'è, però, l'altro vi era tutto il tempo, si poteva tranquillamente portare al Consiglio Comunale successivo, in quanto non erano ancora decorsi i centoventi giorni che permettono al soggetto che ha avuto ragione nella sentenza di avviare un'esecuzione. Quindi questa urgenza non vi era. Perché sottolineo questa prassi? Perché, in realtà, spesso, arrivando troppo sotto, non si riescono ad osservare i passaggi che sono poi previsti dal regolamento e quindi si rischia di arrivare a portare in Consiglio Comunale un atto che in realtà non si è perfezionato validamente, in quanto manchevole di alcuni passaggi. Quindi l'auspicio, ma come membro della Commissione, per questo evidenzio questa cosa, magari sarebbe quello che là dove c'è un'urgenza, okay, benissimo, come si dice, si può dare uno strappo. Però, là dove c'è tutto il tempo, e quindi i centoventi giorni che l'attore deve aspettare per avviare l'esecuzione, magari in casi del genere si può portare tranquillamente al Consiglio successivo e quindi rispettare con calma tutto quello che è l'iter di perfezionamento dell'atto. Questo volevo precisare.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Giusto per risponderle. Io ho messo come ordine aggiuntivo proprio una sentenza che per la quale... su sollecitazione degli uffici sostanzialmente. Questo è chiaro, diciamo così. Perché di solito, come è avvenuto per questi due precedenti, diciamo così, io ho inviato il 26 di febbraio e il 28 di febbraio in Commissione, appena mi arrivano io li trasmetto in Commissione. Quando poi ci sono queste urgenze, chiaramente gli uffici mi dicono che ci sta un'urgenza e, purtroppo... ma infatti io le dico subito che c'erano altri due debiti fuori bilancio che non ho fatto mettere, proprio perché non c'era urgenza. Prego, Paragliola.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Ti ringrazio. Il mio intervento in effetti come componente della Commissione bilancio, e dico bilancio, perché altri Comuni si dotano della Commissione bilancio e parlano solo di attività finanziaria. Quindi in linea con la componente collega Consigliera Comunale Barbara Schiattarella, devo fare dei rilievi che in parte, lei, Consigliera, mi ha bruciato, ma comunque io insisto, perché... Che volete da me? A me, quando si parla di debiti fuori bilancio, mi viene un'allergia e non c'è prodotto antistaminico che me lo tolga, niente. C'è un'idiosincrasia, non c'è niente da fare. E perché? E perché io, ogni volta che devo affrontare un debito fuori bilancio, come Maggioranza so che lo devo votare, ed è appunto perché lo devo votare che mi brucia, io chiedo cortesemente al Presidente del Consiglio di rispettare l'articolo 14 del nostro regolamento ancora vigente, il quale dice: è fatto

Live s.r.l.

obbligo al Presidente del Consiglio Comunale di inviare alle Commissioni consiliari competenti ogni atto o proposta di delibera di competenza che si intende inserire all'ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Ora, benché il parere sia consultivo, della Commissione, però noi, se abbiamo i sette giorni fatidici per l'approvazione, allora noi possiamo dare un parere, un parere cosciente ed avere la contezza dell'argomento che noi stiamo trattando, di modo che non facciamo gli interessi solo dei commissari, ma anche di tutti i Consiglieri Comunali che voteranno il debito fuori bilancio. E vengo al dunque. Noi, per questo fatto, caro Presidente, e dispiace che non ci sia l'Assessore al ramo, all'interno della Commissione ci siamo dotati di, diciamo così, di un cronoprogramma, in cui acquisiamo il debito fuori bilancio, secondo il numero di repertorio di arrivo, lo discutiamo e poi, dopo, diamo il parere. Quindi abbiamo la contezza del periodo in cui è nato il debito, abbiamo la contezza del periodo in cui è stata emessa la sentenza, abbiamo la contezza in cui noi dobbiamo riconoscere il debito.

Ora, tutto questo, e quindi parlo per tutti e quattro i debiti fuori bilancio, io mi accorgo che, ritornando al fatto dell'ordine aggiuntivo, per quanto mi riguarda, all'epoca della mia Presidenza, a me non si è mai verificato che in un solo giorno ho messo undici debiti fuori bilancio come ordine aggiuntivo. Ora ditemi voi come è stato possibile noi poterli, tutti gli undici debiti, cercare di affrontarli, di discuterli e di dare un parere conscio. Tant'è vero che io posi la domanda al Presidente dei revisori dei conti che feci intervenire in Commissione, e il quale dice: Consigliere, non è possibile, e però voi li avete votati. E no, ma noi li avevamo dal mese di agosto.

E allora, signor Presidente, non ci metta in condizione che noi non possiamo svolgere il nostro lavoro. Perché con i due debiti di oggi messi all'ordine del giorno come ordine aggiuntivo, ne sono sedici contro solo sei che vanno nell'ordine ordinario.

Come se poi di solito noi ogni mese ci riuniamo in Consiglio Comunale, come se in un mese non succedesse niente e in quattro giorni poi succede tutto. Soprattutto in materia di debiti fuori bilancio. E questo mi dà enormemente fastidio. Perché, se io ho un debito fuori bilancio è perché, mi scusi, io poi la devo dire tutta, perché lei è stato stimolato dalla Commissione e ho fatto intervenire il Segretario generale e anche la presenza del signor Sindaco perché lei nemmeno voleva, intendeva portarli in Commissione per il parere. E quindi questo sminuisce...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Questo non è vero perché lo sa bene il Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Il Presidente è un componente della Commissione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Non dica cose che non sono vere.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Sono vere. E allora noi non possiamo non solo emettere un parere ma lei, così facendo, sminuisce quello che è il lavoro della Commissione bilancio. Allora se noi avessimo avuto, come abbiamo fatto per i primi due debiti fuori bilancio che abbiamo votato favorevolmente insieme anche alla signora Barbara Schiattarella, abbiamo emesso parere favorevole, avevamo tutto il tempo, avuto, per acquisirlo, per fare i rilievi, quindi per emettere il parere. Dopodiché questi altri due non abbiamo... di fronte a un debito fuori bilancio di diecimila... e mi dispiace che non ci sia presente l'avvocato difensore, di 10.663 euro, a monte di un debito originario di mille e cinquecento euro, abbiamo pagati interessi e rivalutazioni. Questo debito nasce nel 2022 e quindi questo debito per due anni circa stava in giacenza. Allora io mi domando e dico com'è possibile che un debito fuori bilancio, che poteva essere tranquillamente riconosciuto dai commissari, viene proposto a noi? Non ho avuto il tempo di convocare l'Avvocato Raffaele Marciano, né ho avuto il tempo di convocare, come Commissione non ho avuto il tempo di convocare il responsabile del servizio che ha fatto questo debito e il quale, magari... non so, per due anni dove stava questo debito? Io mi domando e dico. E quindi ci sono delle difficoltà, quando vengono inviati i debiti fuori bilancio, negli ultimi due giorni con ordine aggiuntivo, di non avere il tempo materiale effettivo per cercare di dare un giudizio. Tanto è vero che io mi sono astenuto su questi due debiti fuori bilancio, per avere un altro giorno per capire meglio se stasera devo votare favorevolmente o no. Quindi questa è una prassi - il debito fuori bilancio che viene inserito - per quanto mi riguarda e lo dirò fino alla morte, e cercherò di adempiere per quanto è nel mio possesso per quanto riguarda l'esercizio e le prerogative che il popolo mi ha assegnato, io cercherò di capire meglio cosa potrò fare per non farli inserire, laddove poterli spostare. Perché su questo debito diecimila euro, cioè praticamente noi paghiamo quattrocentocinquanta sei euro di interessi, oltre alla rivalutazione di altri mille e seicento. Ma scusate, perché è possibile fare un fatto del genere? Perché io non devo intervenire, prima di votarlo? Io chiedo agli altri Consiglieri Comunali se è possibile o non è possibile. E con questo ho terminato.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono altri interventi?

Prego, Consigliere Catuogno, che è Presidente della Commissione.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Faccio una battuta per stemperare i toni. Presidente, sarà lei. Volevo solo un attimo ricapitolare la cosa. Innanzitutto, noi stiamo parlando del primo debito fuori bilancio, quindi ritorniamo a quello all'ordine del giorno. Innanzitutto, grazie a tutta la

Live s.r.l.

mia Commissione, Nunzio Rusciano, Barbara Schiattarella, Luisa De Magistris, Domenico Paragliola, perché il lavoro che facciamo è veramente particolare. Particolare, intenso, e ci porta ovviamente poi a stare sempre con i nervi a fior di pelle. In questo particolare debito fuori bilancio, voglio rassicurare il Consigliere Savanelli, la sentenza c'è stata, il Comune non era contumace, l'avvocato si è costituito. Fondamentalmente, noi come Consiglio Comunale non c'eravamo. È una sentenza, è un giudizio vecchio, quindi a me non costerebbe nulla dire l'avvocato ha sbagliato, ma l'avvocato non ha sbagliato, l'Avvocato ha perso una causa. Siamo stati condannati. La sentenza, è vero, la si può appellare, ma questo è un altro discorso. La sentenza nel frattempo lo si esegue, e c'è Schiattarella che me lo può insegnare, perché è esecutiva. Cioè, se io vinco una causa, io, se il giudice dice che il Consigliere Savanelli mi deve dare mille euro, il Consigliere Savanelli deve posare mille euro. Poi fa l'appello. Consigliere, è inutile che dice così. Ma quando mai, Consigliere?

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Le sentenze sono esecutive. Immediatamente esecutive.

CONSIGLIERE DOMENICO CATUOGNO

Consigliere, lei è un ottimo, ottimo, ottimo pediatra, però, la prego, di giurisprudenza... L'appello non interrompe l'esecutività di una sentenza, altrimenti non ci sarebbe la necessità del primo grado. Anche perché, poi, l'appello va a guardare delle cose diverse. Il primo grado è nel merito, l'appello è formale. Insomma, però, le ripeto, io non sono l'avvocato difensore né del Comune né dell'avvocato Marciano, a me, detto volgarmente, non mi interessa, io non c'ero, quindi non ho nessun interesse. Questo è un debito, voglio rassicurare tutti, che arriva da un giudice, che dice: c'è un dipendente che ha fatto un lavoro straordinario di 409,58 euro, glielo dovete pagare. Il Comune non glielo paga. Questo va dal proprio avvocato e dice: difendimi. Vince e l'avvocato vince la causa. Ce lo ritroviamo come debito fuori bilancio. Noi come Commissione abbiamo avuto... il potere che noi abbiamo qual è? Prendiamo la sentenza. La sentenza c'è? Sì. È stata notificata al Comune? Sì. Il parere dei revisori dei conti c'è? Sì. La regolarità contabile c'è? Sì. La regolarità amministrativa, che grosso modo è quella che lei diceva, ci sta? Sì. Per noi è un parere favorevole perché fondamentalmente ce l'ha imposto un giudice. Quindi questo è l'iter di questo debito fuori bilancio.

Quindi sgombriamo un attimo il campo, qua non stiamo parlando di cose che potrebbero essere pericolose. È un dipendente che ha una matricola, io conosco il nome ma non lo posso dire per legge sulla privacy, ma è la matricola 186, parliamo di 409,58 euro di straordinario, non stiamo facendo nulla di stratosferico. Poi, gli

Live s.r.l.

altri debiti fuori bilancio ce li andiamo a guardare bene, ce li andiamo a discutere, per l'amor di Dio. Però, a onore di verità, perché altrimenti... vi vedo già con le facce... non vi preoccupate, questo è il primo debito fuori bilancio.

Il problema altro è, che sollevava anche Paragliola, arrivano dei debiti fuori bilancio, sempre diciamo just in time, però è pur vero che la Segretaria, giustamente, fa un ragionamento, dice, io se ho un avvocato che mi minaccia, tra virgolette, il termine non è giusto quello di minacciare, ma mi compulsa: io ti faccio il pignoramento perché la sentenza dice che mi devi, esempio, mille euro, a me un pignoramento come Comune me ne costa mille e ottocento, abbiate pazienza, votatemelo subito, io risparmi. Che ci debba essere un cronologico, ma sicuramente, noi in Commissione ci stiamo muovendo per avere un cronologico nostro. C'è bisogno di migliorare, sicuramente. Signori Cari, qua non è che ci siamo addormentati a Marano e ci siamo svegliati a Merano, voglio dire, per avere anche una macchina amministrativa che sia più incisiva e più efficace io penso che dovrà passare qualche annetto.

Comunque, ritornando al debito fuori bilancio, io, per quando mi riguarda, forse da ignorante, da stupido, non vedo problemi. Il mio parere è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Catuogno.

Prego, Rusciano.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Buonasera.

Il mio intervento sarà per tutti i debiti fuori bilancio. Il fatto più grave è che manca assolutamente un cronologico. A noi arrivano dei debiti fuori bilancio: chi viene fatto prima, chi viene preso dopo... allora devo, dobbiamo pensare come vengono sfilate le carte: oggi scelgo di pigliarle da sopra, domani scelgo di pigliarle da sotto, e quindi vanno avanti determinate situazioni. Stiamo cercando di superare il cronologico, internamente lo stiamo cercando di fare. Poi notiamo, puntualmente, che ci sono degli avvocati che hanno una corsia preferenziale, bella dritta che porta dal Consiglio Comunale al debito fuori bilancio. Puntualmente c'è un Consiglio Comunale, ci sono degli avvocati che percepiscono gli oneri, e quindi anche su questo dobbiamo un po' vigilare. Come mai sempre gli stessi avvocati vengono e prendono le spese legali? Mi dispiace che la collega Consigliera non c'è altrimenti lo chiedevamo a lei. Visto che manca dalle Commissioni, però quando c'è il Consiglio Comunale è presente sulle sale comunali. Quindi penso che venga a chiedere di attivare la corsia. Terza cosa, noi abbiamo un avvocato, noi abbiamo un avvocato che viene pagato profumatamente.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Silenzio. Adesso sta parlando il Consigliere Rusciano. Se poi

Live s.r.l.

vuole replicare, dopo mi chiede la parola.
Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Abbiamo un avvocato che ci difende.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Non interrompiamo gli interventi.

Prego, il Consigliere Rusciano può continuare il suo intervento.
Prego.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Poi, un'altra cosa. Noi abbiamo un avvocato che ci dovrebbe difendere, però, puntualmente, queste cause le perdiamo. Cioè, il Comune di Marano soccombe sempre. Nella maggior parte dei casi, non si presenta, non si presentava. Quindi non sto additando la colpa alla nuova Amministrazione, però di vigilare anche su quest'altra situazione. In passato non si è mai presentata, speriamo che, da adesso, si presenti.

Poi, io penso che, di coscienza, ognuno di noi non debba avere un gesto incondizionato ad alzare il braccio, a dire capisco la situazione, chi siede di fronte a me... però, si deve assolutamente vedere i debiti a chi andiamo a pagare, perché li paghiamo, non è che alzo il braccio a prescindere.

Vorrei chiedere se gli amici Consiglieri si ricordano tra i primi debiti fuori bilancio quale abbiamo pagato. Penso che non vanno a ricordarlo, o se qualcuno dopo mi vuole rispondere, se se lo ricorda, però, anche in quel caso, io avrei fatto molta, molta attenzione ad alzare il braccio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chi chiede di intervenire? Il Consigliere Izzo.

C'è prima il Sindaco, che mi aveva chiesto prima la parola.

Prego, Sindaco.

SINDACO MATTEO MORRA

L'ennesima volta in cui si parla di debiti fuori bilancio, l'ennesima volta che si va fuori binario. Perché abbiamo, purtroppo, spesso in Consiglio Comunale da parte dei Consiglieri avvertito una paura, non lo so, come se qualcuno avesse rubato qualcosa su questi debiti fuori bilancio. Allora mi pare che non ci sta una perfetta comprensione di che cosa è il debito fuori bilancio e di che cos'è il riconoscimento del debito fuori bilancio. Il debito fuori bilancio, lo dico per l'ennesima volta, è un debito a carico del Comune a cui non è corrisposto un preventivo impegno di spesa, quindi non è stato previsto; quindi, è il frutto di un imprevisto. Siccome è frutto di un imprevisto, deve essere riportato all'interno della contabilità. Questo è quello che facciamo noi. Noi non ci prendiamo la responsabilità del fatto se il signore matricola x aveva diritto oppure no, perché questo l'ha stabilito un giudice. Il giudice ha stabilito

Live s.r.l.

che il Comune di Marano ha fatto un illecito, in questo caso, perché ha chiesto di fare dello straordinario a un dipendente e poi non lo ha retribuito, per cui il Comune di Marano viene condannato, per cui si genera una spesa non prevista ovviamente nella contabilità, che oggi andiamo a sistemare. Quindi, che cosa facciamo quando facciamo il riconoscimento del debito fuori bilancio? Sistemiamo la contabilità dell'Ente. Questo è quello che stiamo facendo. Questo è uno. Due. Abbiamo parecchi debiti fuori bilancio, li abbiamo portati in Consiglio Comunale, parecchi altri li porteremo in Consiglio Comunale, perché il lavoro che stiamo facendo insieme all'Assessore Russo è quello di fare pulizia dei conti. Perché, se noi dobbiamo fare il risanamento dei conti, dobbiamo capire esattamente l'indebitamento del Comune di Marano a quanto ammonta. Per capirlo, dobbiamo andare a recuperare tutti quelli che sono debiti che non sono riportati dalla contabilità e li dobbiamo introdurre nell'ambito della contabilità, per avere chiaro il monte, la montagna di debiti del Comune di Marano, che va oltre quello che è stato consegnato all'OSL, va molto oltre quello che è stato... a quanto ammonta. Quindi questo è quello che facciamo, quando portiamo tanti debiti fuori bilancio in Consiglio Comunale. Stiamo mettendo a posto i conti dell'ente.

Ora, salvo, poi, che qualcuno non ritenga che, diciamo, sia stato fatto qualche imbroglio a favore del dipendente matricola x e quindi sia stato messo in condizioni di vincere una causa nei confronti del Comune di Marano.

Terza questione, l'avvocato. L'avvocato si è costituito, si costituisce sempre nelle cause del Comune di Marano, per quello che mi risulta, ovviamente ci sono cause che si perdono, cause che si vincono, okay? Cause che si perdono perché, evidentemente, il Comune ha torto. Perché poi dobbiamo dare per scontato che la giustizia in Italia funzioni, e purtroppo il Comune spesso ha torto. Perché ha torto? Per lo stesso motivo per cui poi ci troviamo i ritardi nella istruttoria delle pratiche dei debiti fuori bilancio: perché è un Comune, in questo momento, organizzativamente povero, nel senso povero di dipendenti proprio, povero, e per certi versi anche con un'organizzazione che andrebbe migliorata. Uso un eufemismo quindi vediamo. Quindi le due cose sono correlate, cioè se noi abbiamo il caso in cui un dipendente fa lo straordinario e non glielo paghiamo, evidentemente, è perché c'è sciatteria, c'è probabilmente carenza di personale per riuscire a gestire gli uffici eccetera eccetera, questa carenza di personale si riverbera ovviamente anche sull'istruttoria delle pratiche. Anche perché noi adesso stiamo ragionando di che cosa? Stiamo ragionando di un debito fuori bilancio che viene fuori, come si diceva, da una sentenza esecutiva, sulla quale, ovviamente, spero, nessuno voglia entrare nel merito e discutere la sentenza. Se lo volete fare, non è questo il luogo ovviamente. Quindi stiamo parlando di una sentenza esecutiva. Le sentenze esecutive passano attraverso l'ufficio avvocatura, che è un ufficio teorico, che noi non abbiamo perché non abbiamo un responsabile dell'avvocatura in questo momento. Noi abbiamo la

Live s.r.l.

Dottoressa Paola Cocca che, insieme agli Affari Generali, si è fatta carico anche di questa responsabilità senza avere una struttura organizzativa adeguata. Cosa che noi adesso ci attrezzeremo ad avere, ci appresteremo ad avere perché, dopo l'approvazione del prossimo bilancio, potremo individuare con un 110, individueremo un responsabile del settore, e quindi da allora cercheremo di mettere a posto questo aspetto.

Però il fatto del cronologico "perché il debito viene istruito prima questo, poi quello..." ma sono gli uffici ad istruire i debiti fuori bilancio. Adesso, se la questione che pone lei è che debiti fuori bilancio risalenti ad epoche storiche diverse vengano istruiti dallo stesso ufficio, però, perché chiaramente se sono uffici diversi a istruirli è chiaro che ci sta una discrasia. Se è questo il tema, magari lo approfondiamo. Però molto spesso gli uffici non hanno la documentazione necessaria per istruire il debito fuori bilancio e quindi devono aspettare la fattura, devono aspettare l'indicazione dall'altro ufficio, devono aspettare che il responsabile che c'era prima, che poi intanto è cambiato, gli dia le informazioni necessarie per capire di che cosa si tratta. Quindi a me questo fatto che ogni volta che si parla di debito fuori bilancio diventa un momento di tensione all'interno di questo Consiglio Comunale, onestamente, mi lascia veramente basito, perché ho la sensazione che non abbiamo perfetta percezione di quello che stiamo facendo.

Quindi io lo voglio approfondire insieme a voi altre dieci volte, però il fatto che in ogni Consiglio Comunale nasce lo spauracchio del debito fuori bilancio, onestamente, è una cosa che fa cadere le braccia, a me personalmente.

Ora, tornando al tema... perché poi dobbiamo stare ai punti dell'ordine del giorno. Il punto all'ordine del giorno riguarda una sentenza esecutiva che attribuisce a un dipendente quello che gli spetta, secondo la sentenza, attribuisce quello che gli spetta, ed è una sentenza esecutiva, quindi dobbiamo pagare, dobbiamo riportare questo pagamento all'interno della contabilità dell'Ente. Quindi questo è il tema.

Altre questioni, poi, magari vanno affrontate in altra sede, ma non è il caso ogni volta di fare le stesse discussioni in Consiglio Comune. Grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco.

Prego, la Consigliera Schiattarella mi chiede la parola.

Prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sindaco, il nostro intervento non voleva essere una critica o altro, anche perché io credo che... no, posso un attimo?

SINDACO MATTEO MORRA

Le devo chiedere scusa perché mi è sfuggita una cosa nell'intervento.

Live s.r.l.

Perché, allora, il Consigliere Rusciano, diciamo che è giovane come esperienza di Consigliere, ha detto una cosa, secondo me, gravissima, che non dovrebbe nemmeno esistere nel nostro Consiglio Comunale, ma è una cosa che è assolutamente inesistente, riguardo al fatto che ci sia l'eventualità che qualcuno abbia corsie preferenziali e che, soprattutto, magari, sia qualche collega di Consiglio Comunale. È una cosa gravissima, che la invito diciamo a riflettere, eventualmente a tornare su questa faccenda, perché è una cosa che non esiste proprio.

Scusi, Consigliera.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Consigliera Schiattarella.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Assolutamente. Quello che dicevo, dicevo mi dispiace che le osservazioni che vengono fatte dai membri della Commissione vengono viste come delle critiche, perché in realtà critiche non sono. Anche perché io ritengo che, come si dice, l'attenta supervisione da parte della Commissione garantisca un po' tutti i Consiglieri Comunali che approvano questi debiti fuori bilancio. Per carità, i debiti fuori bilancio non sono nulla di trascendentale, tanto che io voto favorevole; quindi, sarei stata la prima a votare contraria. Però, è ovvio che, secondo me, comunque, l'andamento dei debiti fuori bilancio vada comunque preso sotto controllo. Prima cosa perché anche, diciamo, i revisori dei conti danno sempre lo stesso avviso nel parere che danno, quindi anche loro battono molto. E poi, in secondo luogo, sul fatto che effettivamente noi quello stavamo cercando di valutare, cioè se effettivamente, cioè anche proprio l'andamento degli arrivi e della lavorazione dei debiti. Ma questo non perché vogliamo fa la caccia alle streghe, assolutamente, ma per un fatto di trasparenza. Perché, secondo me, se io ho una sentenza che ho notificato un anno fa, perché deve arrivare in Consiglio Comunale e essere approvata dopo delle sentenze che erano state notificate a febbraio? Perché noi gli atti li guardiamo. E, quindi, giustamente, come si dice, ci viene un dubbio e ragioniamo su questo dubbio. Ma lo facciamo non per andare contro qualcuno, assolutamente, semplicemente per garantire tutti i Consiglieri che in Consiglio Comunale voteranno quel debito, perché un domani magari ci può essere qualche ispettore, qualcuno che analizza quelle carte e giustamente ci può fare il rilievo che noi non ce ne siamo accorti.

Quindi il nostro intervento non voleva essere assolutamente una critica, ma semplicemente un appunto per fare meglio in futuro. Solo questo volevo precisare. Preciso che non era una critica, solo per questo, era solo un appunto per poter poi lavorare meglio, giustamente, per migliorare. Se io osservo qualcosa che potrebbe essere fatto meglio, magari lo sottolineo, la prossima volta va meglio.

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Mi chiedeva la parola la Segretaria Comunale, per spiegare un po' la cronologia di questi debiti come si svolge, sostanzialmente.

SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Premesso che tutto è migliorabile, quindi i consigli sono sempre... nessuno è perfetto, e qui a Marano men che mai. Possiamo sempre migliorare.

Però non c'è una cronologia delle sentenze, cioè le sentenze arrivano in ordine cronologico ma vengono smistate ai diversi uffici competenti, per cui uno andrà all'ufficio tecnico, uno andrà all'ufficio ragioneria, quindi non c'è un tempo, un unico settore che si occupa delle sentenze e quindi le può smistare in ordine cronologico.

Poi, una volta che arrivano, vanno lavorate. A volte manca la fattura, a volte l'avvocato non ti manda il proforma, a volte non è in regola, bisogna fare i controlli all'agenzia delle entrate, tutta una serie di attività. Appena sono pronti, vengono inviati ai revisori, e si conclude la pratica. Quindi non sarà mai possibile avere una cronologia delle sentenze, mai, perché vanno in uffici diversi e vengono gestiti con tempi diversi. Questo ci tenevo a dire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Dottoressa Imparato.

Ci sono altri interventi? Sì. Izzo mi ha chiesto l'intervento, e poi Savanelli. Savanelli, però è secondo l'intervento, se non sbaglio, il suo. Per i tempi, perché altrimenti non ne usciamo più.

Prego, Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Voi sapete che io ho l'allergia a votare i debiti fuori bilancio, ma non perché ho il sospetto, perché, il Sindaco lo sa, all'epoca non c'era lui, io faccio il Consigliere anche... ho fatto il Consigliere o, meglio, dal '96 al 2006, e, molto spesso, dietro ai debiti fuori bilancio si nascondeva qualche zona d'ombra. Ecco, qualche zona d'ombra. E quindi ci vado sempre con i piedi di piombo a votarle. Però, se mi è consentito, Sindaco, io la ringrazio che lei ha fatto una lezione ottima, ripetitiva, di cos'è il debito fuori bilancio. Però, dallo stesso Paragliola, ancora una volta ha messo in campo la sua onestà intellettuale, noi stiamo dicendo che è il metodo del percorso per cui questi benedetti debiti fuori bilancio arrivano in Commissione, o addirittura non arrivano, che deve essere limato qualcosa. Ma non è un atto di accusa. È sempre per ciò che abbiamo detto prima: per salvaguardare tutto l'apparato dell'Amministrazione comunale, Maggioranza, Opposizione, tutti quanti.

Per quanto riguarda il Consigliere Rusciano, io penso che non è che abbia fatto qualcosa di grave o detto un qualcosa di grave.

Live s.r.l.

Forse ha letto quelle carte, perché lui fa parte della Commissione bilancio, avrà letto le carte e avrà visto, forse, che... ma non pretestuosamente, che qualche Avvocato ha avuto più velocità o è entrato più velocemente nel percorso Commissione. Ma non è che poi sia di questa gravità assurda, che, le ripeto, io penso che a lei, proprio come Amministrazione, i debiti fuori bilancio non sono cose che ha creato lei, che ha prodotto lei, quindi non... però, che c'è un po' di ansia nel votare questi debiti, perché tu dovresti sapere veramente tutto di questi debiti, proprio perché la storia, ma non solo di Marano, anche degli altri paesi, la storia politica-amministrativa di questi debiti fuori bilancio ci hanno portato spesso che erano degli escamotage per fare determinate operazioni. È chiaro, Sindaco? Quindi non è un'accusa verso la sua Amministrazione, saremmo dei cretini, degli sciocchi, questi sono debiti atavici, però, ecco, da lì viene un attimino... non diciamo il tremore, ma così, uno rimane un attimo così sospeso, a dire vediamo un attimino.

Quindi il Presidente è un altro galantuomo, l'ho detto quando è stato eletto, che scelta migliore non poteva essere. Mimmo non è che faceva un'accusa, però voleva dire sollecitiamo un attimino questi percorsi affinché arrivino queste carte nelle Commissioni, e lo dico pubblicamente, siamo in streaming ancora, penso, quindi ci sentiranno anche i concittadini, che le Commissioni in questo periodo stanno funzionando, lavorano. Certamente, non è che una Commissione è deliberante, questa è una cosa che dovremmo spiegare ai cittadini, no? Non è che è deliberante ma è consultiva, la Commissione. Quindi loro stanno lavorando, viva Dio, e quindi mettiamo in condizione queste benedette Commissioni di lavorare. Voi lo sapete, io mi astengo quasi sempre, stasera forse una la voterò anche a favore ma, se non altro, se non altro perché è una persona che era stato incaricato per rimuovere quel bubbone del '85-'87 dei condoni, quindi un lavoro che era veramente per la città, così, e poi dopo è andata a finire con tutta una diatriba che lo ha portato fuori gioco, e quindi forse è l'unico debito fuori bilancio che io conosco bene perché ho letto bene le carte, forse voterò anche a favore stasera.

Va bene, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliere Izzo. Interventi?
C'era Savanelli che voleva intervenire.

CONSIGLIERE LUIGI SAVANELLI

A me i debiti fuori bilancio non è che sono allergico, però veramente mi sembra uno spreco delle risorse pubbliche. Come diceva Mimmo, e gliene do atto, una spesa di mille e cinquecento euro diventa diecimila euro. Una spesa di quattrocento euro, non so, sarà diventata cinque-seimila euro. È vero, non sono avvocato, però, quando si incomincia una causa, la prima cosa, l'avvocato di parte incomincia a mandare una lettera e dice, sentite, pagate questo straordinario. Uno. Poi c'è la conciliazione, cioè i

Live s.r.l.

giudici: sentite, voi non avete pagato questo straordinario, pagatelo e leviamo tutto da mezzo. Ma allora prima l'avvocato era assente. Come si dice una battutaccia, teniamo un avvocato delle cause perse. Ma se uno straordinario ha autorizzato che deve essere pagato i quattrocento euro, perché andiamo in giudizio? Perché non facciamo la conciliazione? Stessa cosa per mille e cinquecento euro, dobbiamo arrivare a diecimila euro? Questo è uno spreco di pubblica risorsa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi.. Fanelli.

Prego, Consigliera Fanelli.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Premesso che il Sindaco ha fatto una spiegazione esemplare, cioè che non si può non condividere, perché insomma tutti quanti conosciamo, tra l'altro, cosa sia lo strumento del debito fuori bilancio o della somma urgente, sono strumenti previsti, anzi, proprio per l'Amministrazione di un Ente. Io, sinceramente, non mi scandalizzo nemmeno di fronte alla somma urgenza, quando ci sono i debiti della lettera E e non della lettera A, perché accade pure l'imprevisto e nelle nostre zone gli imprevisti accadono di continuo, vuoi la rottura della conduttura idrica, vuoi... cioè, quindi, voglio dire, di imprevisti, ahimè, ce ne sono, e io sono convinta che ce ne saranno ancora. Quindi sgombriamo il campo da questo. Quindi, a me, personalmente, i debiti fuori bilancio non mi scandalizzano per niente. E non sono neanche allergica, diciamo.

Detto questo, però, io dico sempre che, se vengono evidenziati degli aspetti, e mi fa piacere anche del lavoro importante che sta facendo la Commissione bilancio, che a volte poi condividiamo anche. Perché nelle Commissioni, devo dire la verità, si lavora bene, questa discrasia tra Maggioranza e Opposizione non c'è, ancor di più, proprio nella Commissione Modifica Statuto e Regolamenti, in cui sono rappresentati tutti i gruppi consiliari, noi lavoriamo bene. E spesso è ovvio che oltre all'argomento ci confrontiamo anche su altri argomenti, cioè ci sta poco da fare, perché noi lo svolgiamo il nostro ruolo di Consigliere Comunale, anche andando alle Commissioni, perché non è che chi non va ha un valore aggiunto, quindi magari fa risparmiare... comunque, chi non produce gettoni di presenza e quindi non va alle Commissioni ha un valore aggiunto, anzi, per me non è un valore aggiunto, tutto il contrario. Ma questo che voglio dire? È che quindi ci siamo confrontati spesso sulla questione dei debiti fuori bilancio. Quindi io condivido ciò che è stato evidenziato dai Consiglieri e che potete fare vostro, proprio perché vi viene anche dalla Maggioranza, a maggior ragione, cioè quindi un'azione di pungolo e di stimolo. Anche perché il Consigliere Rusciano voleva semplicemente dire, è una cosa che hanno pensato tutti, va bene?

Live s.r.l.

Io lo voglio dire, non lo ha pensato solo il Consigliere Rusciano. Un osservatorio. Perché, se, puntualmente, arrivano delle sentenze, e questo tipo di sentenze con la liquidazione a favore di determinati studi, in modo particolare uno del 2022 e, va bene, la Segretaria Comunale ci ha spiegato, e questa del febbraio 2024 già è, appunto, all'ordine del giorno, io non trovo niente di strano che... si accende un faro, proprio per quella questione di trasparenza di cui parlavamo prima. Tutt'altro. Cioè, nient'altro voglio dire.

Poi, naturalmente, il tema delle sentenze e dei debiti fuori bilancio ci richiama, ma io sono convinto che il Sindaco ne è d'accordo, come saranno d'accordo tutti; quindi, quando ci saranno le condizioni, una priorità è quella di internalizzare l'ufficio legale, che sia... e non sempre gli avvocati convenzionati. Perché, poi, noi qua non siamo chiamati ad entrare nel merito, appunto, della sentenza, non facciamo i magistrati perché, se io dovessi fare il magistrato direi, ha fatto bene, il lavoratore che fa lo straordinario deve essere pagato. Siamo chiamati ad altro. Però, accendere un riflettore sulle modalità, io credo che sia cosa buona e giusta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Consigliera Fanelli.

Se non ci sono altri interventi, potremmo passare anche alla votazione.

Si è allontanato un attimo il Consigliere Santoro. Quindi siamo 21.

Verifichiamo, un attimo.

Per votare. Ognuno dovrebbe stare al suo posto durante il Consiglio Comunale, non è che facciamo...

Prego, Rusciano.

Rientra anche il Consigliere Santoro.

Prego, Rusciano. Vuole intervenire un'altra volta. È il secondo intervento.

CONSIGLIERE NUNZIO RUSCIANO

Sarò rapido. È che non volevo essere stato frainteso nel mio intervento precedente. La mia non era un'accusa verso nessuno e, assolutamente, verso l'Amministrazione. Tutto partiva solo da un fatto cronologico. Quindi non volevo essere, assolutamente, frainteso né volevo accusare nessuno che siede in questi banchi. Non era mia intenzione e neanche nel mio costume.

Forse, preso dall'enfasi, mi sono espresso sicuramente male. Un attimo. Riflettendo anche... le parole... riflettevo sulle parole del Sindaco e quindi non vorrei essere frainteso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Paragliola, prego.

CONSIGLIERE DOMENICO PARAGLIOLA

Non perché io, poi, debba difendere il Consigliere Rusciano che si

Live s.r.l.

sa difendere bene da solo, però non dobbiamo equivocare su certe cose che noi tutti sappiamo, e che io ribadisco e reitero.

Quando io dico che il debito fuori bilancio puzza, è perché puzza per davvero, e non mi venga a dire qualcuno che non sia vero. Per quanto mi riguarda, è da anni che voto i debiti fuori bilancio, non ho mai avuto paura di votare i debiti fuori bilancio. Però, viva Dio, ognuno si prenda le proprie responsabilità, io come Consigliere Comunale, io come componente della seconda Commissione bilancio, il responsabile di settore. Ma non abbiamo l'ufficio legale ma abbiamo un avvocato, se l'avvocato conclude dicendo è inutile fare l'appello perché le motivazioni sono labili, ma allora perché non abbiamo conciliato prima? E mi rivolgo agli avvocati presenti in aula, che più di me ne sanno, la stessa Segretaria Generale.

Io su questo è che non mi ci trovo d'accordo. Perché debiti fuori bilancio in passato ne ho votati e ne ho votati e ne voterò ancora. E non ho l'assicurazione, non mi interessa. Però la coscienza deve stare a posto. Sappiamo tanti debiti fuori bilancio come vengono originati, e abbiamo imparato e ne abbiamo una casistica: lettera A, lettera E, 194... la dobbiamo smettere su queste cose. Ognuno fa il suo dovere, ognuno si prende la propria responsabilità: noi come Consiglieri Comunali, come Commissione. Ho detto poc'anzi la Commissione fa un lavoro certosino, lo fa per tutela anche degli altri Consiglieri Comunali che devono votare. Lo fa nell'interesse della città, perché i debiti comunque è un esborso di spesa che viene riconosciuto, è normale che venga riconosciuto perché per appianare quello che è fuori bilancio debba entrare in bilancio, è normalissima questa cosa, la sappiamo tutti, viva Dio, a furia di stare seduti in Consiglio Comunale lo sappiamo, e lo so ancora io, maggiormente, perché là dove sta il Presidente ci sono stato pure io, quindi certe valutazioni le facevo all'epoca, le continuerò a fare, nell'interesse generale. Ma non perché io adesso voglio fare qualche esempio. Più di una volta si cade a casa, scusatemi, e si dichiara che si è caduti in mezzo alla strada. Ma la vogliamo finire o non la vogliamo finire? Allora l'avvocato, per la parte di competenza, non può dire labile e la possibilità di vincere in caso di opposizione, no. Tu non la inizi una causa, se c'è la possibilità di conciliazione o di transazione. No, chiedo scusa, non voglio applausi, non voglio applausi. Ho settant'anni, voglio fare solo il mio mestiere, se ci riesco ancora, con le capacità che Dio mi vorrà ancora dare. Voglio semplicemente fare gli interessi di questa città. Che mi ha spesso visto coinvolto, anche per quanto riguarda gli scioglimenti, e questa è una pena che ho dentro. E se continuo ancora a fare il Consigliere Comunale, l'ho detto al signor Sindaco al momento che mi ha candidato, ho detto: guarda che io vengo da uno scioglimento, conviene che io sia presente nella lista? Ha detto lui: a casa mia, prima tu e poi gli altri. Allora questa è stata la molla che mi ha fatto ricandidare, perché a sessantanove anni, con cinque nipoti, due in arrivo, stavo tanto bello a casa mia. Per fortuna, tengo una bella pensione e qualche

Live s.r.l.

altra cosa, non ho bisogno, come dice qualcuno, di gettoni di presenza, non ho bisogno di altro, ho solo bisogno di non essere applaudito ma di cercare di fare il mio mestiere. È su queste cose che io poi mi arrabbio. E mi arrabbio perché non è che voglio difendere Nunzio, ma Nunzio è una persona talmente squisita, talmente equilibrata, che ci dà un apporto sia nella Commissione Bilancio che nella Commissione Straordinaria, che io dico come è possibile che un Consigliere neofita riesca a fare tutte queste cose? Quindi, sia ben chiaro questa faccenda. Mi ha disturbato più il fatto che viene accusato Nunzio perché magari ha detto qualcosa che... ma non per me. Tanto vi dovevo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ci sono altri interventi? Sì.

SINDACO MATTEO MORRA

Se posso.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Prego, Sindaco. Io do la parola a tutti quanti.

SINDACO MATTEO MORRA

Consigliere Paragliola, non si disturbi perché il Consigliere Rusciano penso che sia perfettamente in grado di difendersi da solo, laddove ce ne fosse la necessità, ma non mi pare che ce ne sia la necessità. Il Consigliere Rusciano ha pronunciato delle parole che potevano essere intese come un attacco rispetto a una Consigliera che non è nemmeno presente in aula, quindi è una cosa estremamente spiacevole. Si è corretto, ha detto che è stato frainteso, va bene così, quindi è chiusa così la questione. Okay?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Se possiamo passare, quindi, alla votazione.

Si vota il punto numero 6: *"Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera A, del Decreto Legislativo 267 del 2000 del settore Finanziario a seguito di Sentenza n. 610/2024-Registro Generale 12282/2022 a favore del dipendente matricola 186"*.

Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario, alzi la mano. Nessuno è contrario.

Chi si astiene? Si astengono i Consiglieri Santoro, De Stefano, Rusciano, Izzo, Fanelli, Savanelli e Baiano.

Quindi è approvato il punto numero 6 del riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi dell'articolo 194.

Si vota anche l'immediata eseguibilità di questa delibera.

Chi è favorevole, alzi la mano. 17 voti favorevoli.

Chi è contrario? Nessuno è contrario.

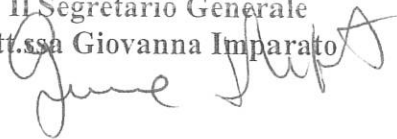
Chi si astiene? 7 Consiglieri, come precedentemente sopra.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente del Consiglio Comunale
-Avv. Gaetano Mosella-



Il Segretario Generale
dott.ssa Giovanna Imperato



REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa
vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal *11/06/2024*

Marano di Napoli

11/06/2024



Il Responsabile



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione :

- diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.

Il Responsabile



CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano di Napoli

Il Responsabile